

LUIGI BASILETTI e l'Antico

promossa da



FONDAZIONE
Brescia
MUSEI
Alleanza
CULTURA



Fondazione Brescia Musei e Ateneo di Brescia celebrano il bicentenario dell'inizio degli scavi del *Capitolium* con una mostra dedicata a Luigi Basiletti (1780 - 1859).

Pittore, archeologo, ideatore dell'impresa che culminò con il ritrovamento della Vittoria Alata, a Brescia dal 4 aprile al 3 dicembre 2023.

Dipinti, disegni, incisioni, medaglie in dialogo con la collezione permanente in un luogo simbolo, la casa museo di Paolo Tosio, oggi sede dell'Ateneo, che Basiletti contribuì ad arricchire di sensibilità neoclassica e dalla quale si avviò il nucleo originario della Pinacoteca Tosio Martinengo: il palazzo apre al pubblico per la prima volta, in questa occasione, ambienti fino a oggi mai visti.

Fondazione Brescia Musei e Ateneo di Brescia condividono l'obiettivo di valorizzare le straordinarie collezioni della Pinacoteca, all'interno della casa del suo fondatore.

La mostra diventa dunque una doppia occasione di scoprire una figura chiave di un'epoca e il contesto e i suoi valori. Una storia appassionante partita da un indizio: una colonna che emergeva in un prato.

LUIGI BASILETTI

Pittore, cultore e profondo conoscitore dell'Antico, archeologo, protagonista di una stagione culturale e insieme instancabile promotore della cultura neoclassica, consapevole dei sentimenti romantici, vicino ad Antonio Canova (suo mentore negli anni romani), Luigi Basiletti è una figura contemporanea, un divulgatore scientifico, un *fundraiser*, mosso da valori di condivisione e di impegno civile, che vedeva nell'arte l'indispensabile necessità della condivisione verso tutti i cittadini.

PALAZZO TOSIO

L'esposizione è ospitata nella casa museo del conte Paolo Tosio, dove Basiletti lavorò come pittore e decoratore oltreché come esperto di antichità e, dal 1811 al 1821, come sovrintendente ai lavori di rinnovamento del palazzo, proseguiti poi da Rodolfo Vantini, dati gli impegni dell'artista nella campagna di scavi. Palazzo Tosio, oggi sede dell'Ateneo, era destinato ad accogliere la collezione d'arte della famiglia, costituita con il contributo fondamentale di Basiletti, e divenuta, nel 1851, la prima Pinacoteca pubblica di Brescia.

LA MOSTRA

L'esposizione ripercorre, attraverso opere di Luigi Basiletti e non solo, la formazione dell'artista e una grande avventura archeologica ed è curata da Roberta D'Adda, Bernardo Falconi e Francesca Morandini, nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, affiancando prestiti della collezione Pinacoteca Tosio Martinengo con opere appartenenti a Palazzo Tosio tra cui arredi e decorazioni parietali.

La scoperta del *Capitolium* fu una vicenda straordinaria iniziata il 4 aprile del 1823 e culminata con il ritrovamento del bronzo della **Vittoria Alata**, il 20 luglio 1826. Un'impresa resa possibile dall'intraprendenza di Basiletti, dalla sua competenza, dal legame con i conti Tosio, dall'entusiasmo e dall'impegno **del cenacolo di intellettuali dell'Ateneo**, di cui Basiletti e Tosio erano soci, e di tutta **la cittadinanza**, che si adoperò nel sostegno ai lavori con **una delle prime imprese di crowdfunding culturale della storia**.

20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



MAJOR PARTNER



INTESA SANPAOLO

PARTNER ISTITUZIONALE

MINISTERO
DELLA
CULTURA

a2a
LIFE COMPANY

Regione
Lombardia

PARTNER DI GITTINA

brembo

FONDAZIONE
CARIPLO



PARTNER CL AREA



FONDAZIONE
DELLA
COMUNITÀ
BRESCIANA

Fondazione della
Città di Bergamo

FONDAZIONE
ITALIACA

FONDAZIONE
DELLA
COMUNITÀ
BRESCIANA

IBGY

LUIGI BASILETTI e l'Antico

promossa da



FONDAZIONE
Brescia
MUSEI
Alleanza
CULTURA



Un progetto di collaborazione tra Fondazione Brescia Musei e Ateneo di Brescia che giunge alla sua terza tappa, dopo le mostre *Raffaello. L'invenzione del divino pittore* e *Dante e Napoleone. Miti fondativi nella cultura bresciana di primo Ottocento* e che si rinnova con un nuovo percorso espositivo che si fonde con il luogo che lo ospita che, per la prima volta, comprende gli **ambienti, recentemente restaurati grazie al contributo del Comune di Brescia, dell'Ala Est (Ala a Mattina), che il pubblico potrà vedere per la prima volta** e che prende vita attraverso le immagini, i luoghi e le voci dei contemporanei, protagonisti di questa grande vicenda.

Luigi Basiletti e l'Antico è testimonianza concreta della capacità artistica così come della vasta conoscenza del pittore archeologo, acquisita a Roma sotto l'egida di Antonio Canova, tra il 1803 e il 1809, entrando in contatto con le più aggiornate correnti del neoclassicismo, grazie agli studi di architettura, di antiquaria, al culto per l'archeologia e accostandosi, nel contempo, alla pittura di paesaggio, grazie alla **frequentazione di vedutisti nordici** conquistati dal fascino della Città Eterna e dal suo territorio disseminato di rovine. Come da tradizione Basiletti, partito come pittore di figura, a Roma conosce e riproduce dal vero i resti archeologici ricreando, allo stesso tempo, paesaggi immaginari popolati dai miti e leggende. Così prendono forma le tele con protagonisti *Pericle e Aspasia* (1811) e *Amore in atto di bruciare una farfalla*, (1819) un ritratto allegorico della contessina Ippolita Cigola all'età di sei anni, vedute delle campagne romane, a Tivoli, alle falde dell'Aventino. Secondo il costume del tempo, visita alcuni luoghi del *Grand Tour*: particolarmente ricche di dettagli sono le escursioni nel **Regno di Napoli**; a **Cuma, Pozzuoli, Capua**, dove realizza numerosi acquerelli e infine a **Pompei** che in quegli stessi anni si arricchiva di **nuove scoperte**, diventando una tappa obbligatoria dei viaggi, grazie agli incentivi agli scavi e alle numerose pubblicazioni promosse dalla regina consorte del Regno di Napoli, **Carolina Bonaparte**.

Un entusiasmo e un bagaglio di conoscenza che Basiletti porterà a Brescia, nella grande impresa degli scavi, che lo vede *promotore e disponente principale di ogni cosa*, avviando indagini archeologiche nate dall'intuizione intorno al ritrovamento, in un prato, di una colonna scanalata con capitello.

Una campagna che, grazie alla rigorosa impostazione scientifica e alla sapiente organizzazione, porterà alla luce il tempio capitolino, le aule, gli arredi lapidei e il deposito di bronzi, con lo straordinario ritrovamento della *Vittoria Alata*. Nel pieno spirito di condivisione della cultura, il progetto di Basiletti non si ferma ai ritrovamenti, ma culmina con la realizzazione del museo cittadino, il **Museo Patrio**, inaugurato nel 1830 entro le tre celle del *Capitolium* e destinato a raccogliere non solo i **ritrovamenti della Brixia romana**, ma anche **reperti tardoantichi e longobardi**, con una visione all'avanguardia, che anticipa la disciplina museografica in senso moderno.

Tra i grandi progetti di Luigi Basiletti c'è anche la monumentale impresa editoriale del **Museo Bresciano Illustrato**: una preziosa raccolta di testi e tavole nella quale erano documentati edifici e reperti. Un'opera vastissima, il cui costo preventivo corrispondeva quasi a quello previsto per la ricostruzione del *Capitolium*, e una delle più significative imprese editoriali dell'Ottocento bresciano, che vedrà la luce circa vent'anni dopo la sua ideazione.

20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



MAIRI PARTNER



INTESA SANPAOLO

a2a
LIFE COMPANY



PARTNER DI GRETINA

brembo



PARTNER DE AREA



LUIGI BASILETTI e l'Antico

promossa da



FONDAZIONE
Brescia
MUSEI
Alleanza
CULTURA



PINACOTECA TOSIO MARTINENGO E ATENEO DI BRESCIA

Straordinario il legame tra Pinacoteca Tosio Martinengo e Ateneo di Brescia Accademia di Scienze Lettere e Arti, un legame che a più livelli segna la storia delle due istituzioni: la raccolta d'arte della Pinacoteca si avviò grazie al lascito di Paolo Tosio e proprio la loro casa, grazie alla moglie, fu la prima sede pubblica del Museo poi trasferito a Palazzo Martinengo, ai tempi sede dell'Ateneo. Una storia di costanti rapporti e condivisioni di valori e vicinanze di intenti che ha portato, negli ultimi anni, anche al prestito di parte della collezione, patrimonio della Pinacoteca, ricollocata all'interno dell'originaria dimora.

Luigi Basiletti e l'Antico

Brescia, palazzo Tosio – Ateneo di Brescia
4 aprile - 3 dicembre 2023

a cura di Roberta D'Adda, Bernardo Falconi, Francesca Morandini
un'iniziativa di Ateneo di Brescia Accademia di Scienze Lettere e Arti, Comune di Brescia, Fondazione Brescia Musei, Alleanza Cultura

Catalogo edito da Skira con testi di Roberta D'Adda, Bernardo Falconi, Luciano Faverzani, Francesca Morandini, Sergio Onger, Giulia Paletti.

Informazioni e orari

4, 6 e 8 aprile

visita libera dalle 15.00 alle 17.00

dall'11 aprile al 1° ottobre

martedì e giovedì, ore 15.00, visite guidate con prenotazione obbligatoria sul sito ateneo.brescia.it

sabato e domenica, visite guidate alle ore 15.00, 16.00 e 17.00 con prenotazione obbligatoria sul sito ateneo.brescia.it

agosto chiuso

dal 3 ottobre al 3 dicembre

info: bresciamusei.com e ateneo.brescia.it

www.ateneo.brescia.it

www.bresciamusei.com

ufficio stampa e comunicazione

adicorbetta

Chiara Vedovetto
stampa@adicorbetta.org
t. + 39 02 36594081

Fondazione Brescia Musei

Francesca Raimondi
raimondi@bresciamusei.com
t. +39 331 8039611

Comune di Brescia

Rossella Prestini
rprestini@comune.brescia.it
t. + 39 338 894 8668

20
29

BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



MAIRI PARTNER



INTESA SANPAOLO

PARTNER INSTITUZIONALE

MINISTERO
DELLA
CULTURA

a2a
LIFE COMPANY

Regione
Lombardia

PARTNER DI GEMINA

brembo

Fondazione
CARIPOLO



Provincia di
Bergamo

PARTNER DE AREA



Fondazione della
Comunità Bergamasca

FONDAZIONE
ITALIANA

FONDAZIONE
DELLA
COMUNITÀ
BRESCIANA

IBGY